

12,00	Pattinaggio, campionato 4 continenti	Eurosport
12,00	Sport 7	La7
14,30	Tennis, Wta di Anversa	Eurosport
17,50	Rally di Svezia	Tele+
18,10	Sportsera	Rai2
19,00	Basket, Ticino-Siena	RaiSportSat
20,00	Rai Sport	Tre Rai3
21,00	Basket, Detroit-Orlando	Tele+
01,00	Studio Sport	Italia1
01,10	Vela, America's Cup	Rai2



Ecco le schedine del Monopolio, nessuna speranza per Petrucci

Il Coni chiedeva di tornare a gestire i concorsi ma Tremonti s'è opposto. Si scommetterà anche per le coppe

ROMA Partirà a settembre, con l'inizio del Campionato di calcio, quella che Tremonti ha chiamato «una rivoluzione delle schedine», tutta inventata e gestita dal Monopolio. Il Coni, che aveva chiesto il ritorno delle schedine alle sue competenze, farà, bene che vada, da consulente. Il progetto definitivo sarà illustrato il 27 febbraio, ma le indiscrezioni trapelate già disegnano la nuova mappa dei concorsi. Spariranno definitivamente Totosei e Totobingol, resteranno in vita Totocalcio e Totogol. La base della scommessa sarà sempre l'1, 2 e X, ma sarà possibile giocare sino ad un'ora prima dell'inizio delle partite, on line. Un sistema, ritengono al ministero, anche per combattere il gioco clandestino. Ma forse ci sarà anche da risolvere la partita con chi, come Lottomatica, Snai e Sisal, la rete già ce l'ha. Pare quasi certo che il Totocal-

cio si sdoppierà con un concorso anche a metà settimana, per le partite di coppa e della nazionale. In quel caso, la schedina potrà essere anche «corta», con meno partite: in altri casi, invece più «lunga» con il 14. Una schedina «flessibile», cioè con diversificazioni nelle combinazioni e nello stesso Montepremi. Più ventaglio di giocate, maggiore difficoltà, ma con vincite più cospicue. Nel corso dell'ultimo Consiglio nazionale del Coni del 5 febbraio, Petrucci aveva bollato come «campato in aria» il progetto del Monopolio. Tremonti pare, invece, molto concreto nel concentrare nelle mani delle Finanze tutti i giochi. Il progetto dunque non solo non restituisce niente al Coni, non solo non ha alcuna intenzione di resuscitare la Cinque cerchi spa, ma continua a tenere le mani sulle scommesse ipiche. Con l'idea di dar vita a nuovi

concorsi per cercare di intascare altro denaro fresco per le casse dello Stato. In questo quadro il ruolo del Coni sarà sempre più marginale (e anche quello dell'Unire per scommesse sui cavalli). Da parte del Comitato olimpico non ci sono state, sino a questo momento, reazioni. E anche Carraro, che per primo aveva lanciato l'allarme dei pericoli che l'autonomia del movimento sportivo correva, ora tace, impegnato com'è a difendere il decreto salva-bilanci. Sul Tremonti piglia-tutto tacciono anche i presidenti di federazione che, all'unanimità, avevano votato le proposte del duo Petrucci-Pagnozzi. Ma a questo punto perché questo tandem continua a rimanere ai vertici della Coni spa, a fare da foglia di fico alla prepotenza ministeriale? Perché non si dimettono? **n. c.**

Passioni uniti si vince

Per il lavoro. Per la pace. Per la giustizia. Un film di opposizione

in edicola con l'Unità a € 4,10 in più

lo sport

Passioni uniti si vince

Per il lavoro. Per la pace. Per la giustizia. Un film di opposizione

in edicola con l'Unità a € 4,10 in più

Sci, incubo finito: Karbon è d'argento

Nel gigante dominato dalla svedese Paerson prima medaglia azzurra a St. Moritz

Chiara Cetorelli

La prima medaglia e tre atlete nelle prime sette: l'Italia ha vinto la sua scommessa nel gigante femminile dei Mondiali di St. Moritz. Sotto un sole splendente, e con una temperatura di 10 gradi sotto zero, le azzurre di Pietrogiovanna hanno ritrovato grinta e competitività: Denise Karbon ha regalato con la sua splendida sciata tecnica ed elegante una medaglia d'argento all'Italia; sesta Karen Putzer, settima a sorpresa Manuela Moelgg. Denise s'è inchinata solo di fronte ad Anja Paerson, la fuoriclasse svedese (è nata a Tarnaby, lo stesso paese di Stenmark) che ha dominato entrambe le manche, di questo gigante altamente spettacolare. Tracciato molto tecnico nella prima manche, e decisamente più filante nella seconda.

La pista non si adattava alle caratteristiche di Denise Karbon, ma ha premiato la sua costanza. Una seconda manche spettacolare che ha visto la ventitreenne di Castelrotto urlare di rabbia all'uscita un po' lunga di una porta e poi fare un recupero incredibile appena fuori l'insidioso «dente». «Numeri» che le hanno permesso di risalire dalla sesta alla seconda posizione. Un regalo inaspettato del destino, una sorta di risarcimento per le sfortune del passato, segnato da numerosi infortuni. Karen Putzer, medaglia d'argento ai Mondiali di St. Anton e una delle favorite alla vigilia, ha chiuso sesta dopo una seconda manche in cui la sua sciata rigida e poco decisa non ha convinto. La paura di sbagliare, il peso di una grande responsabilità, le hanno fatto tirare il freno, e quella estrema fluidità, che l'ha portata a vincere due volte in gigante nel corso della stagione, non è potuta emergere durante il percorso. La 24enne di Nova Levante, ha deciso, d'accordo con il suo allenatore Heinz Petter Platter, di prendersi un periodo di vacanza al mare, saltando così le prossime gare di discesa a Sierra

Nevada, per ritrovare la lucidità e affrontare i successivi giganti. Dietro Karen ecco la sorpresa: Manuela Moelgg, 19 anni e un talento da coltivare. Alla sua prima esperienza in una gara iridata, ha realizzato il secondo tempo nella seconda manche, che le ha consentito di recuperare dal 13° al 7° posto. Qualche posizione guadagnata anche per Silke Bachmann che da ventiquattresima ha chiuso ventiduesima.

Oltre ad Anja Paerson (2 vittorie e un 2° posto negli ultimi tre giganti disputati) e Denise Karbon, è salita sul podio la canadese Allyson Forsyth. Dietro è finita Janina Kostelic che ha gareggiato nonostante il parere medico contrario. La croata non è riuscita ad attaccare come solitamente sa fare ed è giunta solo 13°. Incredibile la prova della svizzera Sonja Nef: dopo un'insignificante prima manche, nella seconda è stata autrice di una discesa spettacolare. Priva di un bastoncino, lasciata sulle prime porte, ha sciato impeccabilmente fino al traguardo, giungendo ottava.

L'argento e la buona prova delle gigantiste non hanno fatto cambiare idea al presidente della Fisi Gaetano Coppi che ha promesso di sviluppare un piano preciso ed efficace per arrivare più competitivi ai Mondiali di Bormio 2005 e soprattutto alle Olimpiadi di Torino 2006. La squadra secondo Coppi è debole dal punto di vista psicologico, non riesce a «tenere» soprattutto negli appuntamenti importanti. Il modello del nuovo piano punta sulla figura di un direttore generale, un professionista del settore che abbia competenze non solo organizzative. Un'altra novità potrebbe riguardare l'ingresso di Alberto Tomba nello staff tecnico degli azzurri. «Certo è che Alberto avrebbe molto da insegnare - ha detto ieri Coppi - ai nostri ragazzi. Anche dal punto di vista tecnico perché lui è un mago delle traiettorie, per una sua abilità istintiva. Inoltre quando arriva riesce a dare entusiasmo».



Denise Karbon ha conquistato la medaglia d'argento nello slalom gigante vinto dalla Anja Paerson. Karen Putzer è giunta sesta, settima Manuela Moelgg

il ritratto

Piccola Denise, grande carattere

Ci vuole proprio una volontà di ferro per reagire alle disavventure. E di contrasti, di infortuni Denise Karbon da Castelrotto (23 anni ad agosto) ne ha avuti un'infinità. A 13 anni, quando già in molti scommettevano su quella bimba di talento formata da papà Arnold (sciatore di livello), la sfortuna si mette di mezzo e Denise si rompe, a distanza di pochi mesi, crociato e femore. Ma è solo un incidente di percorso. Non c'è verso di farla fermare, dallo sci club Castelrotto al centro agonistico Sciliar per imparare a diventare sempre più brava. Brava anche negli studi all'Istituto Commerciale di Bolzano. Si fa male di nuovo (strappo al crociato) ma non demorde e insiste: tenacia e voglia di arrivare sono troppo forti. A 17 anni appena compiuti viene convocata nella squadra Nazionale C. E da lì il successo sembra sempre ad un passo: ingresso nella squadra B e poi convocazione in prima squadra. L'Epifania del 1998 è una data importante: Denise partecipa alla sua prima gara in Coppa del Mondo.

Nel 1999 gareggia nel gruppo delle Fiamme Gialle, si dedica a tempo pieno allo sci (ma non rinuncia ai suoi hobby: nuoto, mountain-bike e trekking). Le stagioni di Coppa del mondo si susseguono e le sue caratteristiche di sciatrice si definiscono sempre di più: predilige i tracciati angolati, e spicca soprattutto in gigante, anche se vorrebbe fare ugualmente bene fra i pali stretti. La stagione

1999/2000 conferma il talento di Denise: campionessa mondiale juniores in gigante a Par Loup, in Francia, ottiene quattro piazzamenti nelle prime dieci, tre in gigante ed uno in slalom. L'anno dopo emerge con due sestimi posti in coppa del mondo ed un terzo posto in coppa Europa. Nelle prime gare del 2001/2002, momento in cui vuole spiccare il volo, rientra quasi sempre nelle quindici.

Ma la sfiga ci vede benissimo... ed ecco l'ennesimo infortunio con la rottura del crociato anteriore della gamba destra. Lavoro, sacrifici e carattere. Karbon recupera ancora e si presenta al via della stagione 2003 con tanti sogni nel cassetto. Luis Prehn e Giancarlo Maracci cercano di eliminare quelle piccole imperfezioni che la separano dal «grande salto». Soprattutto la scarsa centralità per cui, a volte, è costretta ad arretrare busto e spalle: movimento che non solo va a discapito del «tempo», ma anche delle giunture che vengono fortemente sollecitate. È un crescendo costante, affina la tecnica e aumenta la potenza nella sciata. I risultati le danno ragione: 4° posto a Cortina, 3° posto nel gigante di Semmering (primo podio della carriera), e poi la medaglia d'argento di ieri ai mondiali di St. Moritz.

Parlando di sé Denise dice spesso che uno dei peggiori difetti è la mancanza di puntualità: «Arrivo sempre in ritardo». Non agli appuntamenti che contano.

c. eet.

Domani e domenica si chiude con gli slalom

Mancano solo due gare prima della chiusura dei mondiali di St. Moritz: lo slalom speciale femminile di domani e quello maschile di domenica dove sono riposte le speranze per un'altra medaglia con Giorgio Rocca. Per entrambi partenza della 1ª manche è prevista per le 10, alle 13 la seconda. Finora il mondiale è stato dominato dall'Austria con 7 medaglie (3 ori, 2 argenti e 2 bronzi) davanti agli Stati Uniti di Bode Miller (l'unico finora ad essersi aggiudicato due gare) con 6 (2, 2, 2). Seguono Canada, Croazia e Svezia (1 oro), Norvegia (2 argenti e 1 bronzo), Svizzera (1 argento e 2 bronzi) e l'Italia con l'argento di Denise Karbon.

L'appello smentisce la Disciplina: prova tv non valida, il contrasto avvenne vicino all'azione. Inter soddisfatta. Romero (Torino): «Sono nauseato»

«Fu fallo di gioco»: annullata la squalifica di Batistuta

MILANO Subito scagionato Gabriel Batistuta. La Commissione disciplinare ha accolto il ricorso dell'Inter contro la squalifica di due turni affibbiata all'attaccante argentino. Martedì scorso, il giudice sportivo aveva applicato la prova tv per punire la gomitata di Bati a Franceschini durante l'incontro tra i nerazzurri e la Reggina. Ma ieri è stato sconfessato dal massimo organo di giustizia sportiva. Che ha ascoltato il centravanti interista per un'ora e mezzo, ha valutato ancora le immagini e poi ha deciso.

Non perché il gesto non fosse in sé violento, o perché i giudici di gara abbiano comunque visto e valutato non punibile il colpo. Ma perché il fatto, secondo quanto riporta il dispositivo della sentenza, «non era estraneo all'azione di gioco, dato che il

giocatore ha colpito l'avversario quando il pallone era diretto nella zona del campo da lui occupata». Manca cioè il terzo ed ultimo requisito per l'applicabilità della prova tv: quello dell'estraneità del fatto all'azione di gioco.

Immediata conseguenza: Bati a disposizione di Hector Cuper per la gara di domani a Verona contro il Chievo. «Questa situazione si è conclusa al meglio» ha commentato il tecnico argentino. Che senza Crespo e con Vieri in forse rischiava di scendere al Bentegodi con la prima linea agli spiccioli.

Gli ha «risposto» a stretto giro Luigi Del Neri: «Le grandi partite hanno bisogno di grandi interpreti. Con Batistuta in campo sicuramente ci sarà un ingrediente in più per lo spettacolo».

Grande soddisfazione l'ha espressa anche il consigliere nerazzurro Marco Tronchetti Provera. «È una buona notizia soprattutto per il mondo del calcio, perché sapersi ricredere quando si commette un errore, è una qualità importante».

«Sono molto contento, me l'aspettavo, ma non ero sicuro. Ero sicuro solo della mia innocenza, ma altri erano chiamati a giudicare e non sapevo cos'avrebbero detto. Hanno deciso per la cosa giusta»: così Gabriel Batistuta commenta, ad Inter Channel, la notizia. «La società si è mossa subito e bene; anche se c'era solo da dimostrare che il mio gesto era innocente. Ringrazio poi il popolo nerazzurro, che da quando sono arrivato è stato più che gentile con me. Spero di cominciare a ringraziarli non

solo a parole ma anche sul campo, con i gol, visto che l'impegno che metto è massimo».

Dunque una decisione di giustizia. Che però non convince affatto il presidente torinese Romero, che invece ha visto il suo giocatore Franco, anche lui inchiodato dalla prova tv, scontare regolarmente le 2 giornate di stop. «Di fronte a queste due sentenze rimango sbalordito. Naturalmente il mio sbalordimento non coinvolge né l'Inter, né Batistuta, né, tantomeno, l'arbitro di Inter-Reggina, De Santis, che considero un direttore di gara di prim'ordine. Ci troviamo in presenza di una situazione che non so se definire comica o tragica. La sensazione che provo è di sconcerto, disgusto e di nausea».

I Unità Abbonamenti Tariffe 2003

		quotidiano		quotidiano + internet	internet
		Italia	estero		
12 MESI	7 GG	€ 267,01	€ 516,45	€ 277,01	€ 120,00
	6 GG	€ 229,31			
6 MESI	7 GG	€ 137,89	€ 309,87	€ 147,89	€ 60,00
	6 GG	€ 118,79			

Puoi scegliere tra le seguenti modalità di abbonamento:
 • postale consegna giornaliera a domicilio
 • coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

Come sottoscrivere l'abbonamento
 • versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma
 • Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 (dall'estero Cod. Swift BNLIITRABBB)

• carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per ulteriori informazioni scrivi a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 16,00 al numero 06.69646471 - fax 06.69646469